

CONSORZIO ACEA PINEROLESE	SEDE LEGALE Via Vigone 42 SEDE AMMINISTRATIVA – Uffici C.so della Costituzione, 19 10064 PINEROLO (TO) E-mail: consorzio@aceapinerolese.it Tel. 0121.236411 – 236450 – 236406 Fax 0121 236402 Codice Fiscale 94550840014
--	---

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N. 02 DEL 25.03.2019

OGGETTO: LEGGE REGIONALE N. 1/2018. MOZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI.

L'anno duemila**DICIANNOVE** il giorno **25** del mese **MARZO** di alle ore **17,30** in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di Acea Pinerolese Industriale S.p.A., in C.so della Costituzione n. 19 a Pinerolo

Convocata in via d'urgenza con provvedimento del Presidente Sig. Salvai Luca mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunita l'Assemblea Consorziale, in sessione **straordinaria** ed in seduta pubblica di **prima convocazione**

All'appello nominale risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%	COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%
Airasca	Bisogno Erminio	X		1,12	Pinerolo	Bachstadt Malan Christian	X		32,19
Angrogna	Malan Mario	X		1,12	Piscina	Carità Daniele	X		2,86
Bibiana	Marchetti Cinzia	X		0,50	Pomaretto	Breusa Danilo	X		1,49
Bobbio Pellice	Dastru' Davide		X	0,25	Porte	Pilati Daniele	X		2,36
Bricherasio	Morero Vanessa	X		4,10	Pragelato	Berton Monica		X	0,12
Buriasco	Armando Romano		X	0,75	Prali	Grill Debora		X	0,12
Campiglione	Rossetto Paolo		X	0,12	Pramollo	Long Romina	X		0,25
Cantalupa	Bianciotto Sandra		X	2,61	Prarostino	Avondetto Matteo	X		0,62
Cavour	Scalerandi Donatella	X		1,99	Roletto	Storello Cristiana	X		1,49
Cercenasco	Rubiano Teresa	X		2,11	Rora'	Marocco Ermanno		X	0,12
Cumiana			X	4,47	Roure	Tron Dino		X	0,12
Fenestrelle	Bouquet Michel		X	0,12	Salza di Pinerolo	Sanmartino Franco		X	0,12
Frossasco	Comba Federico	X		3,85	San Germano Chisone	Reynaud Flavio	X		1,49
Garzigliana	Alloa Lidia	X		0,62	San Pietro Val Lemina	Balangero Anna	X		1,24
Inverso Pinasca	Orsello Cristina		X	0,75	San Secondo di Pinerolo	Sadone Adriana	X		2,11
Luserna San Giovanni	Canale Duilio		X	3,23	Scalenghe	Borletto Alfio		X	1,99
Lusernetta	Bricco Pietro	X		0,62	Torre Pellice	Borgarello Giovanni	X		1,24
Macello	Bertone Christian	X		0,87	Usseaux	Ferretti Andrea	X		0,12
Massello	Micol Willy		X	0,87	Vigone	Restagno Ambrogio Claudio	X		1,24
None	Tortone Massimo	X		1,12	Villafranca P.te	Bottano Agostino	X		3,60
Osasco	Miglio Adriano	X		0,50	Villar Pellice	Garnier Lilia	X		0,50
Perosa Argentina	Garavello Andrea		X	3,85	Villar Perosa	Ventre Marco	X		5,09
Perrero	Leger Riccardo		X	0,25	Volvera	D'Onofrio Francesco	X		0,87
Pinasca	Prot Daniela	X		2,86					

Risultano quindi rappresentate 80,14 quote su 100 complessive.

Risultano assenti giustificati 17 Consiglieri per un totale di 19,86 quote su 100

Presiede il Sig. SALVAI Luca, Presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dr. Emanuele MATINA

Il Presidente Sig. SALVAI Luca, constatata la presenza dei Consiglieri in numero valido e rappresentanti la maggioranza richiesta per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a procedere all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Oggetto: LEGGE REGIONALE N. 1/2018. MOZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

PREMESSO CHE

La legge regionale n. 1 “Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7” ha **introdotto modifiche sostanziali** nel sistema della governance dei rifiuti sul territorio regionale riorganizzando il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in ambiti di area vasta.

La Regione Piemonte con comunicazione prot. 1385/AMBOO del 20/12/2018 sollecitava i Consorzi a procedere nel processo di fusione previsto dalla LR 1/2018 e con lettera del 13/02/2019 prot. 3278/A12PRE diffidava ad adempiere a quanto previsto dall'art.9 della legge regionale chiedendo di presentare entro 45 giorni un cronoprogramma concordato tra i Consorzi per dare attuazione alla legge stessa.

Poiché in particolare, l'articolo 33, prevede che entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della legge, ossia entro l'11 ottobre 2018, i consorzi di bacino di cui alla L.R. 24/2002 insistenti negli ambiti territoriali di area vasta delle Province di Asti, Biella, Vercelli e del Verbano Cusio Ossola adottano lo schema di statuto e adeguano la convenzione alle disposizioni della presente legge, la città di Torino adegua i propri atti deliberativi ed infine - negli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo e Novara - i **consorzi di bacino sono riorganizzati** attraverso fusione dei medesimi nel consorzio di area vasta di cui all'articolo 9 della Legge Regionale 1/2018.

In particolare l'art. 7 dispone che *“ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani il territorio della Regione è organizzato nei seguenti ambiti territoriali ottimali:*

- a) **ambito regionale**, *coincidente con il territorio della Regione, per le funzioni inerenti alla realizzazione e alla gestione degli impianti a tecnologia complessa, intendendosi per tali i termovalorizzatori, gli impianti di trattamento del rifiuto organico, gli impianti di trattamento della frazione residuale indifferenziata, gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti, e le discariche, anche esaurite, nonché le funzioni inerenti all'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata e del rifiuto organico;*
- b) **ambiti di area vasta**, *coincidenti con il territorio della Città di Torino, di ciascuna delle province e della Città metropolitana di Torino, con l'esclusione del territorio della Città di Torino, articolate e organizzate per aree territoriali omogenee ai sensi dell'articolo 9, comma 3, per le funzioni inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione, alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico, alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani residuali indifferenziati e alle strutture a servizio della raccolta differenziata”.*

A tal fine la norma sopra citata dispone che:

(...)

- c) negli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo e Novara i consorzi di cui all'articolo 9 sono riorganizzati **attraverso la fusione dei consorzi di bacino** di cui alla L.R. 24/2002.

Infine l'art 9 dichiara che :

(..)

*Al fine di garantire una più efficiente gestione del servizio di loro competenza, i consorzi di area vasta suddividono il proprio territorio in **aree territoriali omogenee** funzionali allo svolgimento dei servizi di tali aree, di dimensioni tali da rispondere ai principi di efficienza, efficacia ed economicità. In via di prima attuazione della presente legge la dimensione delle aree territoriali omogenee coincide con quella del territorio dei consorzi di bacino di cui alla legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24 (Norme per la gestione dei rifiuti).*

RILEVATO CHE

il suddetto percorso di fusione prevede (art. 33, co. 4, L.R. 1/2018) una serie di passaggi indispensabili per i consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002 consistenti nella:

- a) **definizione di eventuali rapporti pendenti con i comuni consorziati** durante il periodo transitorio e predisposizione alla fusione;
- b) **certificazione, all'atto della fusione, del bilancio di ciascun consorzio** nelle sue condizioni di equilibrio, con eventuale previsione di salvaguardie per sopravvenienze passive che si manifestano successivamente alla fusione. In particolare sono effettuate apposite perizie di stima riguardanti l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi per la gestione post operativa delle discariche. Eventuali carenze e inadeguatezze di tali fondi ricadono sui comuni che hanno usufruito degli impianti e sono da questi comuni finanziariamente reintegrati in proporzione ai rifiuti conferiti in discarica lungo tutto il periodo di coltivazione della stessa.
- c) **adeguamento della convenzione istitutiva del Consorzio di Area Vasta (CAV)**, convenzione che definisce all'art. 6 il patrimonio consortile ed i rapporti finanziari.

Il territorio coincidente con l'area **della Città Metropolitana di Torino risulta di particolare complessità**, in quanto coinvolge un elevato numero di Consorzi, rappresentativi di una vasta estensione territoriale, di una consistente popolazione coinvolta e di differenti sistemi organizzativi.

CONSIDERATO CHE

il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione" approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140-14161, individua gli **obiettivi da raggiungere al 2020**, in adempimento agli obblighi contenuti all'art. 4 della Direttiva 2008/98/CE, programmando al suo interno azioni volte a dar seguito alle enunciazioni e priorità di gestione dei rifiuti ivi contenute, in particolare sui rifiuti urbani;

tra gli obiettivi del Piano all'anno 2020, vengono indicati quali prioritari la riduzione della produzione dei rifiuti (valore di produzione pro capite non superiore a 455 kg/anno), la riduzione del quantitativo pro capite di rifiuto indifferenziato ad un valore non superiore a 159 kg/anno, e l'applicazione della tariffazione puntuale come strumento fondamentale e da privilegiare per la responsabilizzazione della cittadinanza e delle imprese, in coerenza con il principio "*chi inquina paga*";

l'attuale sistema di *governance* in materia di gestione del **sistema integrato dei rifiuti imperniato sui consorzi** di cui alle leggi regionali 24/2002 e 7/2012 presenta situazioni variegate in relazione alle specificità dei territori e dei percorsi organizzativi di ciascun consorzio.

La legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1 "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7*" ha introdotto un'integrale revisione della legislazione di settore, con particolare riferimento al sistema di *governance* di cui alla legge regionale 24/2002, attraverso la previsione di un consorzio tra comuni di dimensione provinciale per mezzo della fusione dei consorzi esistenti in un unico ente, nelle aree provinciali ove sono presenti più consorzi, operazione complessa che ha l'obiettivo di razionalizzare e rendere maggiormente efficiente il sistema, permettendo la **condivisione di buone pratiche gestionali**.

L'esito degli approfondimenti finora effettuati ha fatto emergere che i nuovi Consorzi di Area Vasta dovranno organizzare la propria contabilità conformemente al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ispirare la propria gestione **al principio della programmazione**, sulla base del Documento Unico di Programmazione, (D.U.P.).

Applicando la contabilità finanziaria, si potrà ipotizzare la costruzione di un bilancio preventivo del CAV attraverso l'aggregazione delle previsioni di entrate e spese derivanti dai singoli consorzi (future Aree Territoriali Omogenee) che confluiranno nel nuovo ente, con la formazione di un bilancio cosiddetto "aggregato" in cui le Aree Territoriali Omogenee manterranno una identità anche a livello di **“centro di costo”** e **“centro di ricavo”** come da art.7 dello schema di Convenzione allegato alla LR 1/2018.

La L.R.1/2018 prevede esplicitamente che il personale degli attuali consorzi confluisca nel nuovo CAV e che a tale **personale venga applicato il contratto di lavoro degli Enti Locali** individuando le relative soluzioni contrattuali a salvaguardia dei diritti in capo a ciascun lavoratore.

PRESO ATTO CHE

è stata riaffermata da alcuni territori la comune volontà di **mantenere e rinforzare l'aggregazione oggi rappresentata da una Rete di Imprese**, in quanto ritenuta di interesse della collettività per salvaguardare le autonomie locali;

é stato sottolineato come l'attuale assetto organizzativo/territoriale, caratterizzato dalla presenza di una **struttura snella** in capo agli attuali Consorzi ex legge 24/2002 che interagiscono con le aziende affidatarie del servizio in house providing o tramite appalto di servizio è strategico ed è un elemento caratterizzante che potrà rafforzare il ruolo svolto dalle future Aree Territoriali Omogenee.

RAVVISATO l'obiettivo e la volontà di

poter **disporre di strutture e strumenti contrattuali** relativi all'erogazione dei servizi tali da garantire, in un settore in rapida evoluzione normativa e di mercato, un'adeguata attuazione delle strategie ambientali sia in termini di coordinamento complessivo delle attività, che di possibilità di poter modificare in corso d'opera, con tempestività e garanzia di qualità, determinati assetti operativi;

realizzare un modello di consorzio caratterizzato da una struttura snella con compiti prevalenti di indirizzo e controllo e affidare la gestione del servizio a società, laddove presenti, attraverso la **modalità di affidamento “in house”** dei servizi (con particolare riferimento alle raccolte, e ulteriormente alle differenziate);

proseguire l'esercizio delle attività attraverso il personale attualmente in capo ai consorzi e/o distaccato dalle aziende **potenziando conseguentemente le funzioni di controllo** sull'operato delle aziende, e che il costo del personale con incombenze operative che dovesse transitare nel nuovo Consorzio di Area Vasta sarà addebitato esclusivamente ai comuni delle aree omogenee beneficiarie di detti servizi;

impegnare i consorzi sottoscrittori ad **approvare i rispettivi bilanci preventivi 2019-2020-2021 e bilanci/conti consuntivi** anno 2018 **entro il 31/03/2019** al fine di avere a disposizione i dati economico-patrimoniali certificati necessari per perfezionare l'atto della fusione;

individuare un **soggetto certificatore comune** al fine di dar corso al processo di fusione con bilanci certificati e comparati in modo omogeneo dando particolare evidenza alle attività e passività potenziali in capo ad ogni consorzio conferente

RITENUTO

che sussistano, nel caso del Consorzio ACEA Pinerolese, le condizioni per attivare il processo di fusione indicato dalla L.R. 1/2018

Il Presidente Salvai prosegue il proprio intervento illustrando le osservazioni alla bozza di statuto e convenzione L.R. 1/2018 predisposte e condivise con il Direttivo che verranno illustrate agli altri consorzi di bacino ex lege 24/2002 domani, nell'incontro convocato a Beinasco. Terminato il proprio intervento il Presidente dà la parola ai rappresentanti dei Comuni.

Intervengono:

- Bottano Agostino, rappresentante di Villafranca: viste le perplessità emerse nell'attuazione della legge regionale 1/2018, che avrebbe dovuto trovare applicazione già da tempo e non l'ha trovata per fatti non imputabili ai consorzi, men che meno al consorzio ACEA, a ridosso delle elezioni regionali e anche comunali in quanto sono interessati tantissimi comuni dei consorzi ritengo azzardato approvare la mozione così come rappresentata atteso che la legge porta con se delle problematiche corpose di difficile risoluzione/applicazione. Rappresenta la volontà di votare una nuova mozione che metta maggiormente in evidenza la posizione dei sindaci facendo proprie le osservazioni illustrate dal Presidente.
- Salvai Luca: il Presidente sottolinea come le osservazioni evidenzino aspetti che devono essere "risolti" prima di procedere alla costituzione del CAV, anche se l'analisi fatta con alcuni altri consorzi (Cados, Cisa, CCA) ci fanno dire che la ns. omogeneità ci permetterebbe di poter partine nei termini fissati dalla legge regionale.

Terminati gli interventi il Presidente invita l'Assemblea all'espressione del voto sulla proposta di deliberazione, chiedendo di raccogliere quanto emerso nella discussione ed in particolare portare in approvazione, quali emendamenti alla bozza di deliberazione quanto proposto dal rappresentante del comune di Villafranca Agostino Bottano, in sostituzione del primo punto del deliberato

.... *omissis*

- Di impegnare il Presidente del Consorzio e il Consiglio Direttivo a valutare le attività propedeutiche per procedere a detta fusione compatibilmente con gli interessi del Consorzio, che vengono rappresentati e allegati al presente atto di indirizzo per costituire parte integrante, Ogni seguente decisione in merito sarà sottoposta nuovamente all'Assemblea Consortile.
- Di impegnare il Presidente a tenere tempestivamente informata l'Assemblea Consortile, anche attraverso il Consiglio Direttivo, sull'evoluzione della situazione in vista degli atti formali che la stessa dovrà assumere ai sensi dell'art. 33 della L.R. 1/2018.
-*omissis*

Si da atto che:

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

VISTI

- la Convenzione Consortile;

- lo Statuto Consortile;
- il T.U. degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 24/10/2002, n. 24;
- la Legge Regionale 24/05/2012, n. 7;
- la Legge Regionale 10/01/2018, n. 1;
- il parere favorevole espresso sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 come modificato dalla Legge 213 del 7.12.2012 in ordine alla regolarità tecnica dal Segretario Consortile;

Si da atto che:

- alle ore 18,10 entrano il sig. Rossetto Paolo, rappresentante del comune di Campiglione ed il sig. Armando Romano, rappresentante del comune di Buriasco
- alle ore 18.15 entra il sig. Raviol Stefano, rappresentante del comune di Villar Perosa; esce il Sindaco Ventre Marco

Procede alla votazione ai sensi del T.U.E.L. con appello nominale:

- voti n. 32 favorevoli corrispondenti a 81,01 quote, resi palesi nei modi di legge

DELIBERA

di approvare l'emendamento, come di seguito esposto, così come proposto dal rappresentante del comune di Villafranca, che sostituisce il punto 1. del deliberato e modifica parzialmente il punto 2:

- *Di impegnare il Presidente del Consorzio e il Consiglio Direttivo a valutare le attività propedeutiche per procedere a detta fusione compatibilmente con gli interessi del Consorzio, che vengono rappresentati e allegati al presente atto di indirizzo per costituire parte integrante, Ogni seguente decisione in merito sarà sottoposta nuovamente all'Assemblea Consortile.*
- *Di impegnare il Presidente a tenere tempestivamente informata l'Assemblea Consortile, anche attraverso il Consiglio Direttivo, sull'evoluzione della situazione in vista degli atti formali che la stessa dovrà assumere ai sensi dell'art.33 della L.R. 1/2018.*

Successivamente

DELIBERA

- Di impegnare il Presidente del Consorzio e il Consiglio Direttivo a valutare le attività propedeutiche per procedere a detta fusione compatibilmente con gli interessi del Consorzio, che vengono rappresentati e allegati al presente atto di indirizzo per costituire parte integrante, Ogni seguente decisione in merito sarà sottoposta nuovamente all'Assemblea Consortile.
- Di impegnare il Presidente a tenere tempestivamente informata l'Assemblea Consortile, anche attraverso il Consiglio Direttivo, sull'evoluzione della situazione in vista degli atti formali che la stessa dovrà assumere ai sensi dell'art.33 della L.R. 1/2018.
- Di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Consorzio ACEA Pinerolese, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Pinerolo ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 2, e dell'art. 2, comma 2, T.U.E.L.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pinerolo, lì **26/03/2019**

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
SALVAI Luca

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Firmato digitalmente
MATINA Emanuele

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

GALLEA Dario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia dell'atto viene pubblicata all'Albo Pretorio digitale del Consorzio dal **26/03/2019** e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al **10/04/2019** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e dall'art. 32 della Legge 69/2009.

Pinerolo, lì **26/03/2019**

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Firmato digitalmente
MATINA Emanuele

AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Si certifica che copia dell'atto è stata pubblicata per quindici giorni all'Albo Pretorio digitale del Consorzio, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e dall'art. 32 della Legge 69/2009.

Pinerolo, lì **12/06/2019**

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Firmato digitalmente
.....MATINA Emanuele